
Caratterizzazione di base
(D.M. 27 settembre 2010)

a cura di

Prof. Fabio Benedetti

DA COMPILARE DA PARTE DEL PRODUTTORE/DETENTORE

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, residente in _____ (prov. _____),
Via _____, n. _____, CAP _____,
Fax _____, Tel _____,
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____

con sede legale in _____ Via _____ n° _____, CAP _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

P. IVA _____ C.F. _____ Codice ISTAT _____

Stabilimento produttivo/luogo di produzione dei rifiuti in _____

Via _____ n° _____, CAP _____ Telefono _____

Fax _____.

Ove il luogo di caricamento sia diverso da quello di produzione o non sia stato possibile rispettare le condizioni del deposito temporaneo, aggiungere:

- Autorizzazione allo stoccaggio rilasciata da _____

con provv. n. _____ del _____

La seguente caratterizzazione di base viene fornita:

- In qualità di produttore
- In qualità di detentore

Intermediario (se presente) _____

C.F. _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ Via _____ n° _____, CAP _____

DICHIARA

1. che il rifiuto che si intende avviare nell'impianto della Soc. _____,
sito in Loc. _____ del Comune di
_____ (_____) è costituito da:
(Descrizione) _____,

(Denominazione) _____,

2. CER _____

3. Processo che lo ha generato: _____

rifiuto generato:

regolarmente non regolarmente

se non regolarmente descrivere la motivazione _____

con caratteristiche:

costanti variabili

caratteristiche organolettiche _____

4. Con riferimento alla verifica di conformità dell'impianto ricevente, si forniscono le seguenti indicazioni:

il rifiuto potrebbe presentare il superamento dei valori limite di legge per le seguenti sostanze _____;

il rifiuto potrebbe risultare inquinato dalle seguenti sostanze _____;

il rifiuto potrebbe presentare le seguenti tipologie di pericolo (in H) _____;

il rifiuto non contiene contaminanti o altre sostanze estranee come metalli, amianto, plastica sostanze chimiche in quantità tale da aumentare il rischio per l'ambiente se depositato in discarica per inerti o tale da determinare la necessità di smaltimento presso una discarica di diversa categoria.

5. Il rifiuto in questione presenta le seguenti **caratteristiche**:

stato fisico: _____

colore: _____

odore: _____

consistenza: _____

(se miscuglio) composizione: _____

trattamenti preliminari subiti: _____

motivazioni che hanno reso necessari i suddetti trattamenti: _____

motivazioni che hanno fatto ritenere che il trattamento non fosse necessario:

tendenza a produrre percolato: nulla bassa media alta

6. Riguardo alla **provenienza** (precisare, in particolare, se la provenienza è conosciuta e se il rifiuto proviene o è generato da attività di bonifica):

Precisare, inoltre, se il prodotto da cui origina il rifiuto, o il rifiuto stesso, è generato da un processo produttivo che utilizza sostanze pericolose. In tal caso indicare quali

7. Riguardo alla **quantità**:

il conferimento riguarderà - mc _____

- ton _____

Il materiale per il quale si allegano le analisi viene dal produttore classificato con il CER _____ e le stesse analisi, per il campione prelevato, sono riferibili a:

- _____tonnellate di materiale. Esaurito il materiale campionato si provvederà a fornire una nuova analisi;
- all'intera partita sopra specificata.

8. Il rifiuto, al fine dell'avvio in discarica per inerti, è stato sottoposto alla seguente caratterizzazione analitica:

- 1) analisi di cui all'Introduzione all'Allegato 1, punto 3.4 della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 (se il CER attribuito è "voce a specchio");
- 2) analisi di cui alle tabelle 2 e 3 del D.M. 27.9.2010.

E' stato chiesto all'analista, in particolare e limitatamente ai valori da ricercare, di accertare e dichiarare che:

- a) Il PCB non presenta una concentrazione superiore a 1 mg/Kg. (dichiarare quale);
- b) Il materiale non contiene diossine e furani, calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tabella 4 del D.M. 27.9.2010, in concentrazione superiore a 0,0001 mg/Kg (indicare quale);
- c) Per gli altri inquinanti organici persistenti sono stati applicati i limiti di cui all'Allegato IV del Regolamento CE n. 850/2004 e successive modificazioni.

Le analisi sono state svolte nel rispetto delle indicazioni dell'All. 3 al D.M. 27.09.2010, in particolare:

- (1) Le prove di eluizione per la verifica dei parametri previsti nella tabella 2 al D. M. 27.9.2010 sono state effettuate secondo le metodiche per i rifiuti monolitici e granulari di cui alle norme UNI 10802;

- (2) La determinazione degli analiti negli eluati è stata effettuata secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802;
- (3) Per la determinazione del DOC è stata applicata la norma UNI 1484;
- (4) I risultati delle analisi degli eluati sono espressi in mg/l;
- (5) Per i rifiuti granulari, per i quali si applica il rapporto liquido/solido di 10 l/Kg di sostanza secca, tale valore di concentrazione, effettuando i test di cessione secondo le metodiche di cui alla norma UNI 10802, equivale al risultato espresso in mg/Kg di sostanza secca diviso per un fattore 10;
- (6) La determinazione del contenuto di oli minerali nella gamma C 10 - C 40 è stata effettuata secondo la norma UNI EN 14039;
- (7) Per la digestione dei rifiuti tal quali, sono stati utilizzati i metodi indicati dalle norme UNI EN 13656 e UNI EN 13657;
- (8) La determinazione del TOC nel rifiuto tal quale è stata effettuata secondo la norma UNI EN 13137;
- (9) Il calcolo della sostanza secca è stato effettuato secondo la norma UNI EN 14346;
- (10) Per determinare se il rifiuto si trova nello stato solido o liquido viene applicato il procedimento riportato nella norma UNI 10802.
- (11) la determinazione dei PCB è stata effettuata sui seguenti congeneri:
 - congeneri significativi da un punto di vista igienico - sanitario: 28, 52, 95, 99, 101, 110, 128, 138, 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183, 187;
 - congeneri individuati dall'OMS come "diox in like": 77, 81, 105, 114, 118, 123, 126, 156, 157, 167, 169, 189.

Le analisi devono concludersi con l'indicazione del CER non pericoloso e con la dichiarazione che il rifiuto è ammissibile in discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.M. 27.09.2010 e che rispetta la definizione di rifiuto inerte di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 13.01.2003, n. 36.

La presente dichiarazione è rilasciata sulla base:

- delle conoscenze dirette del produttore/detentore;
- di informazioni acquisite dall'analista;
- di informazioni ricevute da tecnico di fiducia.

Delle informazioni fornite il produttore/detentore sottoscrittore si rende comunque garante.

Sulla base delle informazioni conosciute, assunte e delle analisi effettuate, il sottoscritto ritiene il rifiuto oggetto della presente caratterizzazione AMMISSIBILE IN DISCARICA PER RIFIUTI INERTI ai sensi del D. M. 27.9.2010 e del D. Lgs. 13.1.2003, n. 36.

Per il deposito in discarica del materiale in questione si suggeriscono le seguenti precauzioni:

I rifiuti che saranno avviati in discarica saranno soltanto quelli per i quali sono valide le analisi alla luce del campionamento effettuato, del quale si allega il verbale, al fine della verifica che è stato eseguito da tecnico abilitato indipendente e qualificato. Dallo stesso verbale si evince che il campionamento della massa dei rifiuti da sottoporre ad analisi è stato effettuato tenendo conto della composizione merceologica, secondo il metodo di campionamento ed analisi IRSA, CNR, NORMA CII - UNI 9246, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma UNI EN 14899 e UNI EN 15002.

Firma
IL PRODUTTORE/DETENTORE

Firma
L'ANALISTA

Data: _____

N.B.:A seguito dell'entrata in vigore, dall'1.12.2010, (G. U. n. 281 del 1°.12.2010) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 settembre 2010, "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005", che ha abrogato, dalla stessa data, tale ultimo decreto, le analisi da effettuare per l'ammissione dei rifiuti in discarica per inerti dovranno tener conto dei metodi analitici nello stesso richiamati:

1) metodi e standard di cui alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati" e alle norme UNI EN 14899 e UNI EN 15002

UNI EN 14899: 2006 Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Schema quadro di riferimento per la preparazione e l'applicazione di un piano di campionamento

UNI EN 15002: 2006 Caratterizzazione dei rifiuti - Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio

2) determinazione del DOC

UNI EN 1484: 1999 Analisi dell'acqua - Linee guida per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) e del carbonio organico disciolto (DOC)

3) contenuto di oli minerali nella gamma C10 - C40

UNI EN 14039: 2005 Caratterizzazione dei rifiuti - Determinazione del contenuto di idrocarburi nell'intervallo compreso tra C10 e C40 mediante gascromatografia

4) digestione dei rifiuti tal quali

UNI EN 13656: 2004 Caratterizzazione dei rifiuti - Digestione assistita a microonde con una miscela di acido fluoridrico (HF), acido nitrico (HNO3) e acido cloridrico (HCl) per la successiva determinazione degli elementi contenuti nei rifiuti

UNI EN 13657: 2004 Caratterizzazione dei rifiuti - Digestione per la successiva determinazione della porzione solubile in acqua regia degli elementi contenuti nei rifiuti

5) TOC nel rifiuto tal quale

UNI EN 13137: 2002 Caratterizzazione dei rifiuti - Determinazione del carbonio organico totale (TOC) in rifiuti, fanghi e sedimenti

6) calcolo della sostanza secca

UNI EN 14346: 2007 Caratterizzazione dei rifiuti - Calcolo della sostanza secca mediante determinazione del residuo secco o del contenuto di umidità

Le determinazioni analitiche degli ulteriori parametri non specificamente indicati dalle norme sopra riportate devono essere effettuate secondo metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.

Per Accettazione
IL PRODUTTORE/DETENTORE

Firma